

REGIONE SICILIANA AZIENDA PROVINCIALE PALERMO
UFFICIO DELIBERE
11 FEB. 2022
Protocollo n. 530/20
Deliberazione n° 00181

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
PALERMO

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

del 16 FEB. 2022

OGGETTO: Approvazione Regolamento "Affidamento, conferma e revoca degli incarichi della Dirigenza Area delle Funzioni Locali".

STRUTTURA PROPONENTE DIPARTIMENTO "RISORSE UMANE"	
Proposta n.	69 del 14/02/2022
Quadro Economico Patrimoniale-Bilancio 2022	
N° Centro di costo	_____
N° Conto Economico	_____
Ordine n°	_____ del _____
Tetto di spesa/Budget assegnato €	_____
Budget utilizzato/impegnato €	_____
Budget presente atto €	_____
Disponibilità residua budget €	_____
Budget pluriennale	_____
Anno	_____ Euro _____
Anno	_____ Euro _____
<input type="checkbox"/> Non comporta ordine di spesa	
L'estensore dell'atto (Sig. Giovan Battista Randazzo)	

IL RESPONSABILE DELLA U.O.S. Gestione Giuridica del Personale Dipendente (Dr. Tullio Conti)	

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. "Stato giuridico, programmazione e acquisizione risorse umane" (Dr. Giuseppe Campisi)	

DIPARTIMENTO "RISORSE TECNOLOGICHE, FINANZIARIE E STRUTTURALI"	
ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO Esercizio 2022	
N° Conto economico	_____
N° Conto Patrimoniale	_____
Importo €	_____
Budget pluriennale	_____
Anno	_____ Euro _____
Anno	_____ Euro _____
IL DIRETTORE SUPPLENTE DEL DIPARTIMENTO (Dr.ssa Mariafilomena Martucci)	

L'anno duemilaventidue, il giorno SEDICI del mese di FEBBRAIO, nei locali della Sede Legale di via Giacomo Cusmano n° 24 - Palermo, il Direttore Generale Dr.ssa Daniela Faraoni, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 191/Serv.1/S.G. del 04/04/2019, assistito dalla SG. RA M. ROJARIA COSSA, quale segretario verbalizzante adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Premesso che:

- Con deliberazione n. 670 del 05/08/2011 l'Azienda aveva approvato il Regolamento interno in materia di "Affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Professionale, Tecnica e Amministrativa e dell'Area Medica e Veterinaria", successivamente, modificato parzialmente con successiva Deliberazione n. 388 del 28/03/2019;
- Con deliberazione n. 81 del 21/01/2020 si è adottato il nuovo Atto aziendale, approvato dall'Assessorato Regionale della Salute con DA n 512/2020 del 10 giugno 2020;

Considerato che:

- con l'entrata in vigore del nuovo CCNL della Dirigenza Area delle Funzioni Locali 2016/2018 occorre procedere all'adozione di un nuovo regolamento per "l'Affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali" della Dirigenza Area Funzioni Locali;
- l'art. 64 ("Confronto materie") del predetto CCNL prevede, in particolare, al comma 1 lettera d) il confronto con le OO.SS. in merito ai criteri e le procedure per il *conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali*;

Considerato altresì che:

- l'Ufficio Relazioni Sindacali con nota Prot. n. 25/URS del 02/02/2021 (allegato n. 1) ha provveduto ad informare le OO.SS. di categoria sulla stesura del Regolamento *de quo* con la trasmissione della relativa bozza, al fine di avviare il previsto confronto in materia, confronto che, a seguito delle proposte pervenute dalle OO.SS. e della nota esplicativa del Direttore Generale Prot. n. 34021 del 31/12/2021 (allegato n. 2), si è concluso con la formalizzazione della condivisione del testo del Regolamento;

Dato atto della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia qui trattata;

Dato atto che il Direttore del Dipartimento "Risorse Umane", che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è conforme alla normativa che disciplina la materia trattata ed è, sia nella forma che nella sostanza, totalmente legittimo, veritiero e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 14 Gennaio 1994 n. 20 e s.m.i., e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della L. 6 Novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della corruzione;

Per le causali di cui in premessa

PROPONE

di:

1. **approvare** il Regolamento in materia di "Affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali" della Dirigenza Area delle Funzioni Locali come da allegato "A" al presente atto;
2. **disporre** a carico di tutti i Direttori dei Dipartimenti e di tutti i Responsabili delle altre strutture aziendali centrali e periferiche di dare la massima pubblicità delle disposizioni di cui al citato regolamento mediante affissione all'albo e nelle bacheche decentrate con le modalità attualmente vigenti;
3. **dare mandato** all'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento "Risorse Umane" di notificare copia della presente deliberazione alle OO.SS. area della Dirigenza Area delle Funzioni Locali ed ai Direttori delle Macrostrutture aziendali sanitarie;
4. **dare mandato** alla UOS Comunicazione e informazione in staff alla Direzione Aziendale di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet Aziendale in corrispondenza dei Regolamenti modificati
5. **dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo al fine di dotare l'Azienda di immediati criteri oggettivi per la delicata materia in esame

Λ.*****Λ

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO.
(Dr. Giuseppe Campisi)

Sul presente atto viene espresso

parere FAVOREVOLI dal

parere FAVOREVOLI dal

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Nora Virga)

DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Francesco Cerrito)

IL DIRETTORE GENERALE

vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito riportata e trascritta;
visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
ritenuto di condividerne il contenuto;
assistito dal segretario verbalizzante,

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Direttore della Struttura proponente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Daniela Faraoni)

Il Segretario verbalizzante

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
Maria Tatiana Cosenza

REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - PALERMO

ATTESTAZIONI

Deliberazione n° 00181 del 16 FEB. 2022

Il Responsabile
dell'Ufficio Deliberazioni

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

Maria Rosaria Cosenza

[Signature]

20 FEB 2022

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo il _____ L'Addetto _____

è stata ritirata dall'Albo il _____ L'Addetto _____

Si attesta che contro la presente deliberazione non è pervenuto alcun reclamo

Si attesta che contro la presente deliberazione è pervenuto reclamo da:

Palermo, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DELIBERAZIONI

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Annotazioni: _____

	DIREZIONE GENERALE	Data:
		pag. 1 di 16

ALLEGATO ALLA DELIBERA
 00181 DEL 16 FEB. 2022

Regolamento Incarichi Dirigenziali Dirigenza Area Professionale, Tecnica ed Amministrativa



Per copia conforme al documento
 esistente agli atti di ufficio.
Il Funzionario Responsabile

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i>
"		<i>pag. 2 di 16</i>

Art 1

Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento, emanato ai sensi del combinato disposto dagli artt. 64 lettera d) del CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali definisce le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali, sulla base di quanto previsto per la Dirigenza PTA dagli articoli 69, 70, 71 e 73 del CCNL 2016/2018 Area Funzioni Locali.
2. Il presente Regolamento pertanto contiene disposizioni concernenti, i criteri e le modalità di affidamento, di valutazione e di revoca degli incarichi dirigenziali della Dirigenza PTA dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, in attuazione della normativa vigente e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché delle disposizioni contenute nell'Atto Aziendale di cui alla delibera n 81/2020 già approvato con decreto assessoriale n. 512/2020 del 10 giugno 2020.
3. La presente disciplina è estesa, altresì, agli incarichi che potranno essere ulteriormente individuati a seguito di variazioni organizzative che si dovessero rendere necessarie.
4. Il sistema degli incarichi contribuisce a determinare una migliore qualificazione e valorizzazione sia del personale dirigenziale che dell'immagine dell'Azienda potendo in tal modo produrre un nuovo e più incisivo rapporto fra la struttura pubblica, i suoi strumenti operativi nel loro complesso e l'insieme dei cittadini/utenti, la cui soddisfazione rappresenta un importante obiettivo dell'Azienda, pur nell'ambito di una responsabile e proficua gestione delle risorse a disposizione.
5. Il presente regolamento si applica ai Dirigenti Professionali, Tecnici ed Amministrativi in servizio a tempo indeterminato, anche a tempo determinato, presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo
6. Il conferimento degli incarichi dirigenziali - nel limite, per quanto riguarda gli incarichi gestionali, del numero delle strutture stabilite dall'Atto Aziendale, avviene con le modalità indicate nel presente regolamento. La direzione strategica procederà, successivamente alla formalizzazione del presente atto, alla nuova graduazione di ciascuna delle posizioni dirigenziali previste nell'assetto organizzativo, secondo parametri e criteri di riferimento prestabiliti, cui correlare sia la tipologia di incarico ai sensi dell'art 70 del CCNL Area Funzioni locali 2016/2018 che il relativo trattamento economico di posizione, compatibilmente con le risorse finanziarie a tal fine disponibili nei fondi aziendali.
7. Nel rispetto del vigente PTAP (Piano delle Azioni Positive), nell'effettuazione della scelta del dirigente da nominare si terrà conto, ove possibile, del principio di pari opportunità, riportando nel relativo atto di nomina di aver tenuto conto del predetto principio.

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 3 di 16

Art 2

TIPOLOGIA DI INCARICO

1. Ai sensi dell'art. 70 del CCNL Funzioni locali 2016/2018 Dirigenza dell'area PTA. ai Dirigenti di cui ai presente articolo sono conferibili, in relazione alle esigenze aziendali e sulla base delle direttive regionali nonché delle scelte di programmazione sanitaria, e nei limiti delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 89 e s.s. del CCNL Area Funzioni locali per il finanziamento della retribuzione di posizione, incarichi di tipo prevalentemente gestionale o incarichi di tipo prevalentemente professionale.
2. **Sono incarichi di natura gestionale:**
 - a. Incarico di Direzione di Unità Operativa Complessa (UOC), ivi compresi gli incarichi di Direzione di Dipartimento, conferibile ai sensi dell'art. 70 comma 1, lett. a) del CCNL Funzioni Locali 2016- 2018;
 - b. Incarico di Direzione di Unità Operativa Semplice a valenza dipartimentale o distrettuale (UOSD), articolazione interna del dipartimento o del distretto conferibile ai sensi dell'art. 70 comma 1 lettera b) del CCNL Funzioni Locali 2016- 2018;
 - c. Incarico di Direzione di Unità Operativa Semplice (UOS), articolazione interna di struttura complessa, conferibile ai sensi dell'art 70 comma 1 lettera b) del CCNL Funzioni Locali 2016- 2018;
3. **Sono incarichi di natura professionale:**

Incarichi professionali, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo, conferibili ai sensi dell'art. 70 comma, lett. c) del CCNL 2016-2018. Tale tipologia prevede in modo prevalente responsabilità tecnico specialistiche.
4. Tutte le suddette tipologie di incarichi costituiscono gli elementi di base offerti dalla disciplina contrattuale su cui costruire percorsi di sviluppo delle carriere dirigenziali, secondo le strategie organizzative proprie di ogni azienda nel quadro della normativa vigente e della programmazione regionale in tema di politiche del personale. Tutti gli incarichi dirigenziali sono conferiti, con atto scritto e motivato del Direttore Generale, ai Dirigenti in possesso dei requisiti prescritti dal CCNL.
5. Per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa l'esperienza professionale dirigenziale richiesta non può essere inferiore a cinque anni maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità; qualora, presso l'ente o l'azienda, non sia disponibile personale dirigenziale che abbia maturato integralmente l'arco temporale della predetta esperienza professionale, l'incarico potrà essere conferito a dirigente con esperienza professionale inferiore.
6. Tutti i dirigenti, anche neoassunti, dopo il periodo di prova, **hanno poi diritto al conferimento di un incarico dirigenziale**, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 4 di 16

realizzare nonché alle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente. Gli incarichi sono conferiti anche a dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, che dopo il superamento del periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno 6 mesi.

7. Gli incarichi di cui alla lett. a) e b) del comma 1 dell'art 70 del CCNL Area Funzioni Locali **si configurano come sovraordinati rispetto a quelli della lett. c) del medesimo comma 1. Le diverse tipologie di incarichi non sono cumulabili** tra loro fatto salvo il mantenimento della titolarità della struttura complessa da parte del direttore di dipartimento ai sensi dell'art. 17 bis, comma 2, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
8. La mobilità a domanda verso altre Unità Operative della stessa Azienda, si configura come richiesta da parte del dirigente di un nuovo e diverso incarico. L'accoglimento della domanda fermo restando comunque quanto previsto dal regolamento aziendale vigente in materia di mobilità intraaziendale segue pertanto le procedure di conferimento degli incarichi previste dalla disciplina contrattuale e dalla presente regolamentazione e il dirigente decade automaticamente dall'incarico precedentemente conferito, ancorché non ancora terminato.

Art 3

INCARICHI DI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

1. Il Direttore di Dipartimento ha responsabilità professionale e organizzativa, nonché responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti, ai sensi dell'art. 17 bis del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dipende e risponde direttamente alla Direzione Generale aziendale
2. Gli incarichi di Direttore di Dipartimento sono conferiti con le procedure previste dall'art. 17 bis del D.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, tra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse afferenti al Dipartimento.
3. Il posto di Direttore di Dipartimento non deve essere previsto in pianta organica, in quanto è un incarico di funzione ma va regolarmente pesato in sede di graduazione degli incarichi dirigenziali.
4. L'incarico di direttore di dipartimento di cui al D. Lgs. n. 502/1992 è conferibile esclusivamente ai direttori delle strutture complesse aggregate nel dipartimento ed è remunerato con la maggiorazione di retribuzione prevista dal CCNL (Retribuzione di posizione).
5. L'incarico di Direzione di Dipartimento avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale, su base prettamente fiduciaria tenuto conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale nonché dei risultati ottenuti con le risorse assegnate capacità organizzative e gestionali dimostrate, delle esperienze e/o conoscenze, dei titoli culturali posseduti, di eventuali incarichi aggiuntivi ricoperti da ciascuno degli aspiranti, delle attitudini, della normativa in materia di rotazione degli incarichi..
6. Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, per gli aspetti di direzione, organizzazione e gestione, ai responsabili delle strutture complesse e semplici e partecipa al Collegio di Direzione. Mantiene la titolarità della struttura complessa assegnatagli, le funzioni attribuite sono aggiuntive a quelle di Direttore di struttura complessa. Il Direttore di Dipartimento deve garantire una disponibilità di presenza in servizio congrua ed adeguata allo svolgimento dei compiti affidati.

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 5 di 16

7. Al fine di acquisire le candidature per l'affidamento dell'incarico, su indicazione del Direttore Generale, il Dipartimento Risorse Umane emana uno specifico avviso di selezione interna. L'avviso è pubblicato sul sito web dell'Azienda, per un periodo di norma non inferiore a 15 giorni consecutivi. I dirigenti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum (in formato europeo).
8. Il Dipartimento Risorse Umane trasmette le domande di partecipazione alla Direzione Amministrativa che procederà alla valutazione dei titoli e dei curricula presentati dai singoli titolari al conferimento dell'incarico. Al termine delle operazioni di valutazione il Direttore Amministrativo presenterà al Direttore Generale la rosa di candidati idonei tra i quali quest'ultimo individuerà il candidato cui conferire l'incarico con atto motivato. L'esito della procedura verrà trasmesso al Dipartimento Risorse Umane per la predisposizione dell'atto di conferimento dell'incarico che avrà decorrenza dalla data definita in sede di atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro.
9. **La durata dell'incarico di direttore di dipartimento è non inferiore a cinque anni e non superiore a sette**
10. L'incarico di Direttore di Dipartimento può essere revocato dal Direttore Generale anche prima della scadenza per i motivi di cui all'art. 15 ter. comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. (nel caso di inosservanza delle direttive e per responsabilità grave e reiterata).
11. L'incarico di Direzione del Dipartimento cessa automaticamente anche nel caso di, cessazione, revoca o modifica del sottostante incarico di Direttore di UOC
12. Il contratto individuale deve essere sempre stipulato nel caso di conferimento di incarico di Direzione Dipartimento.
13. Il Direttore di Dipartimento stipula con il Direttore Generale una integrazione del contratto individuale di lavoro, rimanendo, per la durata dell'incarico, titolare della struttura complessa cui è preposto.

Art 4

Incarichi di Direzione di Unità Operativa Complessa

1. Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili ai dirigenti in possesso di esperienza professionale dirigenziale non inferiore ad anni cinque, maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità; qualora presso l'Azienda non sia disponibile personale dirigenziale che abbia maturato integralmente l'arco temporale della predetta esperienza professionale, l'incarico potrà essere conferito a dirigente con esperienza professionale inferiore;
2. fermo restando quanto previsto dal comma 1 lettera a) dell'art 70 del CCNL Area Funzioni Locali, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di incarichi, ai dirigenti già titolari di un incarico di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 27 del CCNL 8/6/2000 come modificato dall'art. 4 del CCNL del 6.5.2010 (Tipologie d'incarico) dell'area III,(incarico di natura professionale di base con meno di 5 anni di attività) con riferimento alla sola dirigenza professionale, tecnica ed

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 6 di 16

amministrativa, è conferibile uno degli incarichi di cui al comma 1, lett. a) b) e c), del suddetto art 70 e quindi anche l'incarico di direzione di struttura complessa.

3. PROCEDURA AFFIDAMENTO INCARICHI DI DIREZIONE STRUTTURA COMPLESSA

a. L'affidamento degli incarichi di direzione di Struttura Complessa ai Dirigenti del ruolo Professionale, Tecnico e Amministrativo compete al Direttore Generale nel limite del numero stabilito nell'Atto Aziendale, ed avviene sulla base della proposta avanzata dal Direttore Amministrativo, previo parere del Direttore del Dipartimento, ove esistente, alla quale la struttura afferisce.

Nel conferimento degli incarichi, e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse, le Aziende ed Enti effettuano una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali e tengono conto:

- a.1 delle valutazioni del collegio tecnico ai sensi dell'art. 76 comma 2;
- a.2 del profilo di appartenenza;
- a.3 delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende enti, **valutabili anche a discrezione della direzione, sulla base di un apposito colloquio tendente a valorizzare anche le caratteristiche motivazionali dell'interessato, o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;**
- a.4 dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 76, comma 4;
- a.5 del criterio della rotazione ove applicabile.

I suddetti criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa sono integrati, a livello aziendale, da elementi di valutazione che tengono conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale nonché dei risultati ottenuti con le risorse assegnate.

- b. Al fine di acquisire candidature per l'affidamento degli incarichi di cui al precedente comma, il Dipartimento risorse Umane, su input della Direzione Generale, emana uno specifico avviso interno che descrive le peculiarità dell'incarico stesso. L'avviso è pubblicato sulle pagine web aziendali per un periodo di norma non inferiore a 15 giorni consecutivi. I dirigenti interessati avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum.
- c. In esito alla valutazione, il Direttore amministrativo, trasmette la proposta d'incarico, unitamente agli atti della procedura al Direttore Generale che assume la sua decisione, adottando il provvedimento di conferimento di incarico adeguatamente motivato. L'esito della procedura verrà trasmesso al Dipartimento Risorse Umane per la predisposizione dell'atto di conferimento dell'incarico che avrà decorrenza dalla data definita in sede di atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro.
- d. Gli incarichi hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo, secondo le procedure di verifica previste dall'art. 76 del CCNL Area Funzioni Locali. La durata dell'incarico di

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i>
"		<i>pag. 7 di 16</i>

direzione di struttura complessa è sempre correlata al raggiungimento dei limiti di età da parte del dirigente interessato. Pertanto, la durata da 5 a 7 anni dell'incarico prevista dall'art. 20 comma 3, del CCNL 2016-2018 e dall' art. 29. Comma 3, del CCNL 8.6.2000 I biennio economico, identifica il limite massimo che può per il raggiungimento dell'età anagrafica, durare per un periodo anche inferiore.

- e. La durata dell'incarico può essere più breve solo nei casi in cui venga disposta la revoca anticipata per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. o per effetto della valutazione negativa ai sensi e con le procedure descritte dall'art 80 del CCNL Area Funzioni Locali o per il venir meno dei requisiti.
La revoca avviene con atto scritto e motivato.
- f. Gli incarichi possono essere rinnovati, previa valutazione positiva a fine incarico ai sensi dell'art. 76 comma 2, del CCNL Area Funzioni Locali, senza attivare la procedura per il conferimento degli incarichi ex novo
- g. Mutamento di incarico**
con il consenso delle parti, il Direttore Generale, anche al di fuori dei processi di riorganizzazione, può disporre anche prima della scadenza dell'incarico, l'affidamento di incarichi in strutture diverse rispetto a quella di assegnazione, che, ove possibile, non comportino in ogni caso diminuzioni della valorizzazione economica già in godimento.
- h. Qualora, in dipendenza di processi di riorganizzazione, e/o ristrutturazione aziendali e/o perdita delle funzioni, l'Azienda non intenda confermare alla scadenza l'incarico dirigenziale, al medesimo dirigente viene conferito un altro incarico, anche di valore economico inferiore, anche in assenza di una valutazione negativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i..
- i. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati o non confermati in caso di accertata responsabilità professionale e/o gestionale, secondo le procedure di valutazione, anche anticipata, ovvero nelle ipotesi di accertata responsabilità dirigenziale, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, contrattuali e regolamentari.
- j. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 18 del D.L. 138/2011, al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità in relazione a motivate esigenze organizzative, l'Azienda può disporre il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza prevista per l'incarico ricoperto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta scadenza, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi.
- k. Si rinvia in ogni caso alla clausola di salvaguardia economica di cui all'art.31 del CCNL Area Funzioni Locali, precisando che il complessivo iniziale valore di retribuzione di posizione è pari al 80% di quello connesso al precedente incarico che si riduce progressivamente come previsto dal suddetto articolo.
- l. Qualora l'Azienda per esigenze organizzative debba conferire un incarico diverso da quello precedentemente svolto prima della relativa scadenza o alla scadenza stessa dovrà applicare le disposizioni legislative vigenti in materia con riferimento al trattamento economico ed al valore e al rilievo dell'incarico;

	DIREZIONE GENERALE	Data:
“		pag. 8 di 16

- m. Il valore ed il rilievo del nuovo incarico professionale dovranno essere definiti in sede di confronto appositamente avviato in sede di confronto dall'Azienda al ricorrere della necessità;
- n. La revoca o la mancata conferma dell'incarico, ovvero l'affidamento di altro incarico, avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale.
- o. Sono fatte salve eventuali disposizioni di miglior favore previste in disposizioni normative o contrattuali successive

ART. 5 INCARICHI DIRIGENZIALI DIVERSI DALLA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

1. Tutti i dirigenti anche neo assunti dopo il periodo di prova hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare, nonché alle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente.
2. Gli incarichi sono conferiti anche a dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato che dopo il superamento del periodo di prova abbiano prestato servizio per almeno 6 mesi, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. a dell'art. 70 del CCNL Funzioni Locali per la struttura complessa.
3. fermo restando quanto previsto dal comma 1 lettera a) dell'art. 70 del CCNL Area Funzioni Locali, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di incarichi, ai dirigenti già titolari di un incarico di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 27 del CCNL 8/6/2000 come modificato dall'art. 4 del CCNL del 6.5.2010 (Tipologie d'incarico) dell'area III, (incarico di natura professionale di base con meno di 5 anni di attività) con riferimento alla sola dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, è conferibile uno degli incarichi di cui al comma 1, lett. a) b) e c), del suddetto art. 70.
4. Gli incarichi dirigenziali diversi dalla direzione di struttura complessa sono conferiti dal Direttore Generale, acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, **su proposta scritta e motivata del Responsabile della struttura di appartenenza (Complessa o Semplice)**, come specificato nella tabella di cui al successivo punto 2.
5. **In caso di più candidati** la selezione della rosa degli idonei sarà effettuata con i criteri di cui al comma 6 del presente articolo **dal dirigente di seguito specificato:**

Incarico da attribuire	Dirigente che fa la selezione e la proposta
Incarico di Direttore della struttura semplice quale articolazione interna della struttura complessa	Direttore di struttura complessa di appartenenza
Incarico di Direttore di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Direttore di Dipartimento o di Distretto sentito i Direttori delle strutture complesse di appartenenza al dipartimento o distretto
Incarichi professionali	Direttore della struttura di appartenenza sentito il Direttore di Dipartimento o di Distretto
Incarichi professionali di base	Direttore della struttura di appartenenza

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 9 di 16

La selezione degli aspiranti all'incarico viene effettuata **tra i dirigenti appartenenti alla U.O. Complessa / UOS Dipartimentale interessata**

Alla selezione potranno partecipare anche i dirigenti, temporaneamente assenti dal servizio secondo le disposizioni normative vigenti, ivi compreso il collocamento in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale e di Direttore amministrativo in Azienda o Ente del S.S.N. **nonché i dirigenti in servizio in posizione di comando o distacco.**

Per ogni incarico da affidare che preveda più potenziali candidati (presenza di posto vacante nella U.O. interessata o più dirigenti in servizio nella medesima U.O. per il/i profilo/i e disciplina/e richiesto/i) viene emanato dall'Azienda un avviso interno, da pubblicare sul sito web e all'albo dell'Azienda per un periodo, di norma, non inferiore a gg. 15. Lo stesso avviso va trasmesso alle OO.SS di categoria. L'avviso di che trattasi deve essere trasmesso ai Direttori delle macrostrutture per la pubblicazione all'albo di ciascuna macrostruttura.

In casi eccezionali e per comprovate esigenze (selezione limitata a soggetti appartenenti ad una specifica U.O., urgenza, etc.) l'Azienda si riserva la facoltà di sostituire l'emanazione dell'avviso interno con comunicazione diretta agli interessati.

L'avviso deve specificare:

- a) il tipo di incarico da affidare;
- b) il profilo professionale richiesto;
- c) la durata dell'incarico;
- d) il termine di presentazione delle istanze che devono essere redatte in carta libera;
- e) il valore economico dell'incarico determinato dalla retribuzione della posizione, ove già effettuata la relativa graduazione delle posizioni;
- f) l'invito a presentare ogni titolo atto a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante all'incarico e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o le esperienze di studio e ricerca effettuate presso istituti di rilievo nazionale o internazionale, in relazione alla tipologia dell'incarico da affidare;
- g) l'invito ad allegare un curriculum professionale.
- h) la previsione dell'obbligo di dichiarare, da parte dell'istante:
 - ✓ la situazione relativa ad eventuali pronunce a proprio carico in tema di responsabilità penale, anche con sentenze ancora non passate in giudicato, o procedimenti penali in corso per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
 - ✓ gli esiti delle verifiche periodiche sugli incarichi e delle valutazioni sui risultati raggiunti in ordine agli obiettivi assegnati, previste dal vigente CCNL.

6) **Criteri da seguire per stabilire l'idoneità all'incarico**

Per stabilire l'idoneità del dirigente interessato all'incarico, saranno presi in considerazione:

- a) le valutazioni effettuate dal Collegio Tecnico, eccetto in caso di prima nomina in quanto non disponibili;
- b) il risultati raggiunti dal dirigente in relazione agli obiettivi affidati ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato in base alle verifiche svolte ;
- c) il grado di professionalità inerente all'incarico da affidare e desunta dai titoli presentati e dal curriculum professionale allegato alla istanza;
- d) nonché gli altri principii previsti dal successivo art. 6 del presente regolamento.

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 10 di 16

Il Dirigente che fa la proposta quindi elabora un elenco degli idonei, senza formulare alcuna graduatoria all'interno della rosa degli idonei ma esprimendo un giudizio di idoneità scritto e motivato che va trasmesso senza indugio a cura del Responsabile medesimo alla Direzione strategica

Art. 6

Criteri generali per il conferimento degli incarichi diversi dalla Direzione di struttura complessa

1. Ai fini del conferimento degli incarichi in esame, **la Direzione strategica** effettua una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali dei dirigenti risultati idonei e proposti dal responsabile della struttura di appartenenza secondo il precedente articolo, e tiene conto dei seguenti elementi di valutazione, fatto salvo quanto previsto in tema di anzianità di servizio:

- a) le valutazioni del collegio tecnico ai sensi dell'art. 76 comma 2 del CCNL Area Funzioni Locali;
- b) la professionalità richiesta; area e disciplina o profilo di appartenenza
- c) le attitudini personali e capacità professionali, organizzative acquisite sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o Enti o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- d) i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati nonché delle valutazioni riportate; a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione ai sensi dell'art. 76, comma 4 del CCNL **Area Funzioni Locali**;
- e) il criterio di rotazione, ove applicabile.

In esito alla valutazione, l'incarico è conferito dal Direttore Generale con proprio provvedimento e decorre dalla data definita in sede contratto individuale d'incarico, integrativo del contratto individuale di lavoro

Art 7

Durata e revoca degli incarichi diversi da direzione di struttura complessa

- 1) La durata degli incarichi diversi da direzione di struttura complessa è così disciplinata:
 - a) Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti a tempo determinato ed hanno una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
 - b) Una durata inferiore può essere prevista nell'ipotesi di dirigente in comando, previo consenso dell'interessato
- 2) La Revoca degli incarichi diversi da direzione di struttura complessa è così disciplinata:
 Può essere disposta la revoca anticipata dell'incarico per i motivi di cui all'art. 15ter, comma 3, del d. Lgs. n.502/1992 e s.m.i. o per effetto della valutazione negativa ai sensi dell'art. 80 o **per il venir meno dei requisiti.**

La revoca avviene con atto scritto e motivato. Il mancato rinnovo dell'incarico quale effetto

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i>
“		<i>pag. 11 di 16</i>

della valutazione negativa è invece disciplinato dall'art. 81 comma 3. CCNL Funzioni Locali.

Con il consenso delle parti il Direttore Generale, anche al di fuori dei processi di riorganizzazione può disporre anche prima della scadenza dell'incarico l'affidamento di incarichi in strutture diverse rispetto a quelle di assegnazione che ove possibile non comportino in ogni caso diminuzione della valorizzazione economica già in godimento

Qualora l'Azienda o Ente, per esigenze organizzative, debba conferire un incarico diverso da quello precedentemente svolto, prima della relativa scadenza o alla scadenza stessa, dovrà applicare le disposizioni legislative vigenti in materia con riferimento al trattamento economico ed al valore e rilievo dell'incarico, e pertanto il valore ed il rilievo del nuovo incarico dovranno essere definiti in sede di confronto appositamente avviato dall'Azienda al ricorrere della necessità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 18 del D.L. 138/2011, al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità in relazione a motivate esigenze organizzative, l'Azienda poi può disporre il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza prevista per l'incarico ricoperto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta scadenza, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi

Inoltre con il consenso delle parti, il Direttore Generale può disporre anche prima della scadenza dell'incarico, l'affidamento di incarichi in strutture diverse rispetto a quella di assegnazione, che, ove possibile, non comportino in ogni caso diminuzioni della valorizzazione economica già in godimento. Qualora, in dipendenza di processi di riorganizzazione, e/o ristrutturazione aziendali e/o perdita delle funzioni, l'Azienda non intenda confermare alla scadenza l'incarico dirigenziale, al medesimo dirigente viene conferito un altro incarico, anche di valore economico inferiore, anche in assenza di una valutazione negativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i.. Si rinvia in ogni caso alla clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31 del CCNL Area Funzioni precisando che il complessivo iniziale valore di retribuzione di posizione è pari al 80% di quella connessa al precedente incarico che si riduce progressivamente come previsto dal suddetto articolo.

- 3) Gli incarichi inoltre possono essere rinnovati, previa valutazione positiva a fine incarico ai sensi dell'art 76 comma 2 CCNL Funz Locali senza attivare la procedura per il conferimento degli incarichi ex novo
- 4) Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati o non confermati in caso di accertata responsabilità professionale e/o gestionale, secondo le procedure di valutazione, anche anticipata, ovvero nelle ipotesi di accertata responsabilità dirigenziale, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, contrattuali e regolamentari.
- 5) Il conferimento di un incarico dirigenziale in una struttura diversa da quella di provenienza in presenza di posto in pianta organica determina la mobilità interna del dirigente
- 6) Nel caso di conferimento di un incarico dirigenziale in una struttura alle dirette dipendenze del Direttore Generale, Amministrativo e Sanitario, per il quale non sia previsto posto in pianta organica, verrà congelato il posto di pianta organica del dirigente per tutta la durata dell'incarico.

	DIREZIONE GENERALE	Data:
		pag. 12 di 16

- 7) Sono fatte salve eventuali disposizioni di miglior favore previste in disposizioni normative o contrattuali successive.

Art 8

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO PER CONFERIMENTO DI INCARICHI SIA DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA CHE DIVERSI DA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

1. Il conferimento degli incarichi comporta la stipula del contratto individuale, che definisce tutti gli aspetti connessi all'incarico
2. Il conferimento o il rinnovo degli incarichi comporta la sottoscrizione di un contratto individuale d'incarico che integra il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro e che definisce tutti gli altri aspetti connessi all'incarico conferito ivi inclusi la denominazione, gli oggetti, gli obiettivi generali da conseguire, la durata e la retribuzione di posizione spettante. Tale contratto è sottoscritto entro il termine massimo di trenta giorni salvo diversa proroga stabilita dalle parti. In mancanza di consenso da parte del dirigente alla scadenza del termine non si può procedere al conferimento dell'incarico. Successivamente, la modifica di uno degli aspetti del contratto individuale d'incarico è preventivamente comunicata al dirigente per il relativo esplicito assenso che è espresso entro il termine massimo di trenta giorni. In assenza della sottoscrizione del contratto, non potrà essere erogato il relativo trattamento economico
3. Il contratto individuale d'incarico disciplina la durata, il trattamento economico, gli oggetti e gli obiettivi generali da conseguire.
4. La mancata sottoscrizione del contratto individuale da parte del dirigente comporterà quindi il non affidamento dell'incarico e, in mancanza della possibilità di affidamento di altro incarico dirigenziale disponibile e solo dopo che l'Azienda avrà esperito ogni tentativo utile, la risoluzione del rapporto di lavoro.

ART. 9 SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE

1. **Sostituzione del Direttore del Dipartimento per ferie, malattie o altro impedimento**
 - a) In caso di assenza per ferie o malattia o altro impedimento di breve durata (quali, a titolo esemplificativo, concorsi, lutto, aggiornamento professionale, matrimonio, motivi personali, etc.) del Direttore del Dipartimento, la sua sostituzione è affidata dall'Azienda ad altro dirigente di struttura complessa da lui stesso individuato con cadenza annuale entro il 31 gennaio e concordato con la Direzione Generale.
 - b) Analogamente, si procede nei casi di altre articolazioni aziendali che, pur non configurandosi con tale denominazione ricomprendano - secondo l'atto aziendale - più strutture complesse.

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 13 di 16

- c) Nell'individuazione del suo sostituto il Direttore del Dipartimento si atterrà ai seguenti criteri: valutazione del curriculum e titolarità di incarico di struttura complessa preferibilmente a rapporto esclusivo.
- d) Il Direttore di Dipartimento, al fine di espletare in modo più efficace le sue funzioni di direttore di dipartimento, può delegare talune funzioni di direttore di struttura complessa ad altro dirigente, individuato con le procedure di cui al comma 2 dell'art. 73 del CCNL Funzioni Locali.
- e) Lo svolgimento delle funzioni delegate deve essere riconosciuto in sede di attribuzione della retribuzione di risultato.

2. Sostituzione del Direttore di struttura complessa per ferie, malattie o altro impedimento

In caso di assenza per i motivi di cui sopra da parte del Dirigente di struttura complessa, la sostituzione è affidata dall'Azienda ad altro dirigente assegnato alla stessa struttura, indicato all'inizio di ciascun anno entro il 31 gennaio dal responsabile stesso, avvalendosi dei seguenti criteri:

- a) il dirigente deve essere titolare di uno degli incarichi di cui all'art 70 comma 1 lettera b) e c) Area Funzioni Locali con riferimento, ove previsto, al profilo di appartenenza
- b) il dirigente sostituto deve essere preferibilmente titolare di incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa ovvero di alta specializzazione di cui all'art. 70, comma 1, lett. b) e c) del CCNL Funzioni Locali.
- c) valutazione dei *curricula* dei dirigenti interessati.

Le disposizioni di cui sopra si applicano anche nel caso di dirigenti di strutture semplici che non siano articolazioni interne di strutture complesse e quindi anche nel caso di direzione di strutture semplici a valenza dipartimentale o distrettuale ed in cui il massimo livello dirigenziale sia rappresentato dall'incarico di struttura semplice

3. Sostituzione per cessazione del rapporto di lavoro del Direttore del Dipartimento, del Direttore di struttura complessa del dirigente Responsabile di UOS Dipartimentale e Distrettuale

- A. Nel caso che l'assenza del Direttore di Dipartimento, del Dirigente con incarico di direzione di struttura complessa e del dirigente con incarico di direzione di strutture semplici a valenza dipartimentale o distrettuale, ed in cui il massimo livello dirigenziale sia rappresentato dall'incarico di struttura semplice **sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro** del dirigente interessato, la sostituzione avviene con atto motivato del Direttore Generale secondo i seguenti principi integrati dalla **valutazione comparata del curriculum formativo e professionale** prodotto dei dirigenti interessati ed è consentita, **per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui all'art 71 del CCNL Funzioni Locali** :
 - a.1 il dirigente deve essere titolare di uno degli incarichi di cui all'art 70 comma 1 lettera b) e c) Area Funzioni Locali con riferimento, ove previsto al profilo di appartenenza;
 - a.2 il dirigente sostituto deve essere preferibilmente e titolare di incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa ovvero di alta specializzazione di cui all'art. 70, comma 1, lett. b) e c) del CCNL Funzioni Locali

	DIREZIONE GENERALE	Data:
"		pag. 14 di 16

La suddetta sostituzione può durare nove mesi, prorogabili fino ad altri nove. Il predetto termine ha funzione sollecitatoria

Con l'affidamento dell'incarico di sostituzione devono avviarsi le selezioni dirette all'attribuzione della titolarità delle UOC cui si riferisce la sostituzione salvo che la suddetta selezione non sia possibile a seguito di specifiche disposizioni normative.

B. Nei casi in cui l'assenza dei dirigenti con incarichi gestionali o professionali, sia dovuta alla fruizione di una aspettativa senza assegni per il conferimento di incarico di direttore generale ovvero di direttore amministrativo di direttore dei servizi sociali – ove previsto dalle leggi regionali - presso la stessa o altra Azienda o Ente, ovvero per mandato elettorale ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n.165 del 2001 e della legge 816/1985 e successive modifiche o per distacco sindacale, l'Azienda o Ente provvede alternativamente:

b.1 ad assegnare il predetto incarico di sostituzione ad altro dirigente già dipendente a tempo determinato o indeterminato nel rispetto delle procedure richiamate nel comma 4 dell'art. 73 del CCNL Funzioni Locali;

b.2 con l'assunzione di altro dirigente con rapporto di lavoro ed incarico a tempo determinato, nel rispetto delle procedure di cui all'art 71 del CCNL Funzioni Locali. Il rapporto di lavoro del dirigente assunto con contratto a tempo determinato è disciplinato dall'art. 16 del CCNL del 5.12.1996 come sostituito dall'art. 1 del CCNL del 5.8.1997 e successive modifiche ed integrazioni. La disciplina dell'incarico conferito è quella prevista dal suddetto contratto area funzioni locali per il conferimento e per quanto attiene la valutazione e la verifica, durata ed altri istituti applicabili.

Il contratto si risolve automaticamente allo scadere in caso di mancato rinnovo ed anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

Al rientro in servizio, il dirigente sostituito completa il proprio periodo di incarico, iniziato prima dell'assenza per i motivi sopra evidenziati conservando la stessa tipologia di incarico, se disponibile, e, in ogni caso, riacquisisce un trattamento economico di pari valore a quello posseduto prima di assentarsi, ivi inclusa l'indennità di struttura complessa e la relativa indennità di esclusività ove spettanti. Al termine di tale periodo - costituito dal cumulo delle due frazioni d'incarico -, il dirigente sostituito è soggetto alla verifica e valutazione. Il dirigente sostituito è soggetto alla verifica e valutazione di cui all'art.74 e seguenti del Capo III. Del CCNL Funzioni Locali

C. Le sostituzioni previste dal presente articolo non si configurano come mansioni superiori in quanto avvengono nell'ambito del ruolo e livello unico della dirigenza. Al dirigente incaricato della sostituzione ai sensi del presente articolo non è corrisposto alcun emolumento per i primi due mesi. Qualora la sostituzione di cui ai precedenti punti (ad esclusione di quella per incarico pubblico di Direttore Generale ecc) si protragga continuativamente oltre tale periodo, al dirigente compete una indennità mensile per dodici mensilità, **anche per i primi due mesi** che è pari a €600,00 qualora il dirigente sostituito abbia un incarico di direzione di struttura complessa e pari a € 300,00 qualora il dirigente sostituito abbia un incarico di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale ed il cui massimo livello dirigenziale sia rappresentato dall'incarico di struttura semplice. Alla corresponsione delle indennità si

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i>
"		<i>pag. 15 di 16</i>

provvede con le risorse del fondo art 91 CCNL Ara Funzioni Locali per tutta la durata della sostituzione. La presente clausola si applica ad ogni eventuale periodo di sostituzione anche se ripetuto nel corso dello stesso anno. L'indennità può, quindi, essere corrisposta anche per periodi frazionati. Il maggiore aggravio per il dirigente incaricato che ne deriva potrà, nel rispetto di quanto previsto all'art 66 comma 1 lettera i) CCNL Area Funzioni Locali essere compensato anche con una quota in più di retribuzione di risultato rispetto a quella dovuta per l'ordinario raggiungimento degli obiettivi assegnati

D. Le Aziende o Enti, ove non possano fare ricorso alle sostituzioni di cui ai commi precedenti, possono affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico e, ove possibile, con anzianità di cinque anni nella medesima disciplina o disciplina equipollente. In tal caso, la sostituzione può durare fino ad un massimo di nove mesi prorogabili fino ad altri nove e **non verrà corrisposta la relativa indennità mensile di cui al precedente comma 4.** Il maggiore aggravio per il dirigente incaricato che ne deriva potrà essere compensato, nel rispetto di quanto previsto per la Dirigenza PTA all'art 66 comma 1 lettera i) CCNL Area Funzioni Locali con una quota in più di retribuzione di risultato rispetto a quella dovuta per l'ordinario raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E. La sostituzione è affidata con provvedimento del Direttore Generale o di un suo delegato.

ART. 10 CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E PREVISIONE DI POSTI IN PIANTA ORGANICA

1. Tutti gli incarichi, a qualunque titolo, possono essere conferiti solo in presenza della previsione del corrispondente posto nella pianta organica vigente con la sole eccezioni dei Direttori di Dipartimento, dei Direttori di Distretto, nonché dei dirigenti delle UU.OO. in staff alla Direzione Generale, Sanitaria ed Amministrativa per quelli in aggiunta alla pianta organica vigente nelle medesime UU.OO.

ART. 11 VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Gli organismi di verifica dei dirigenti sono il collegio tecnico e l'OIV
2. Per le procedure e modalità di valutazione si rinvia agli appositi regolamenti vigenti nel tempo e ai CCNL di pertinenza

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i>
"		<i>pag. 16 di 16</i>

**ART. 12
CONFERMA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI**

1. La conferma degli incarichi dirigenziali avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale, sentiti il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo.
2. L'esito positivo della valutazione al termine dell'incarico, costituisce condizione indispensabile per la conferma dell'incarico dirigenziale ricoperto o per l'affidamento di diverso incarico su proposta, scritta e motivata, del responsabile della struttura di appartenenza.
3. Il Direttore di struttura complessa, con il consenso della Direzione Aziendale, può chiedere una valutazione anticipata al fine della copertura di un incarico vacante di struttura complessa di analoga disciplina, prima dell'attivazione della procedura concorsuale ad evidenza pubblica.
4. L'esito positivo della valutazione può non comportare la conferma dell'incarico nei casi previsti dal presente Regolamento.

**ART. 13
DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

1. Il passaggio dei dirigenti al rapporto di lavoro non esclusivo giusta legge n.138/2004 non preclude il mantenimento o il conferimento di incarico di direzione di struttura complessa o semplice.
2. Non è consentito l'accesso al regime di impegno ridotto ai dirigenti che siano titolari di incarico di direzione di struttura complessa ovvero semplice che non sia articolazione interna di strutture complesse ai sensi dell'art.20, comma 1, lettera f), punto 18-bis, della legge n.488/1999.
3. Non è consentito l'affidamento di un incarico di struttura complessa ovvero semplice che non sia articolazione interna di strutture complesse ai dirigenti che fruiscono del regime di lavoro ad impegno ridotto.
4. Nelle more della definizione delle procedure dirette all'attribuzione della titolarità di tutti gli incarichi dirigenziali, gli incarichi di titolarità in scadenza e quelli provvisori di sostituzione sono, salvo diversa determinazione della Direzione strategica prorogati fino all'insediamento del titolare e ciò onde evitare ogni soluzione di continuità nell'esercizio della funzione

**ART. 14
NORME FINALI**

1. Per l'acquisizione di risorse umane del profilo dirigenziale previste nella dotazione organica, l'Azienda può esperire procedure rivolte all'esterno, solo dopo avere esperito, con esito negativo, le procedure previste dal presente regolamento.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al vigente CCNL dell'Area PTA e alla legislazione vigente, che è sovraordinata al CCNL e al Regolamento.